

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI VIONE

Comunità Montana di Valle Camonica

Parco Regionale dell'Adamello

**STUDIO DELLA RETE ECOLOGICA
A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI VIONE**



ALLEGATI: Tavola N. 2 Elaborati grafici Rete Ecologica Comunale

Committente: Comune di Vione (BS).

Stadolina di Vione, febbraio 2013

IL PROGETTISTA
Dott. For. Riccardo Mariotti




INDICE

1. Premessa	pag.	1
2. Rete ecologica	pag.	1
2.1 Rete ecologica regionale	pag.	2
2.2 Rete ecologica provinciale	pag.	3
2.3 Rete ecologica sovracomunale: PIF Parco dell'Adamello.....	pag.	4
2.4 Rete ecologica comunale	pag.	5
3. Impatto degli Ambiti di Trasformazione sulla Rete Ecologica Comunale	pag.	7
4. Conclusioni	pag.	11

1. Premessa

- L'amministrazione comunale di Vione intende procedere alla **stesura del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del comune di Vione**;
- Ai fini della rappresentazione degli impatti della trasformazione del territorio sulla Rete ecologica si rende necessaria la redazione dello Studio della Rete Ecologica che analizzi gli impatti sul sistema ecologico locale;
- Lo studio è stato realizzato in adempimento all'incarico affidato dall'Amministrazione comunale di Vione;

tutto ciò premesso il sottoscritto Dott. For. Riccardo Mariotti, iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Brescia alla posizione n. 297, in seguito ad attenta ricognizione dei siti interessati, effettuati i necessari rilievi tecnici, ha provveduto alla stesura del presente elaborato.

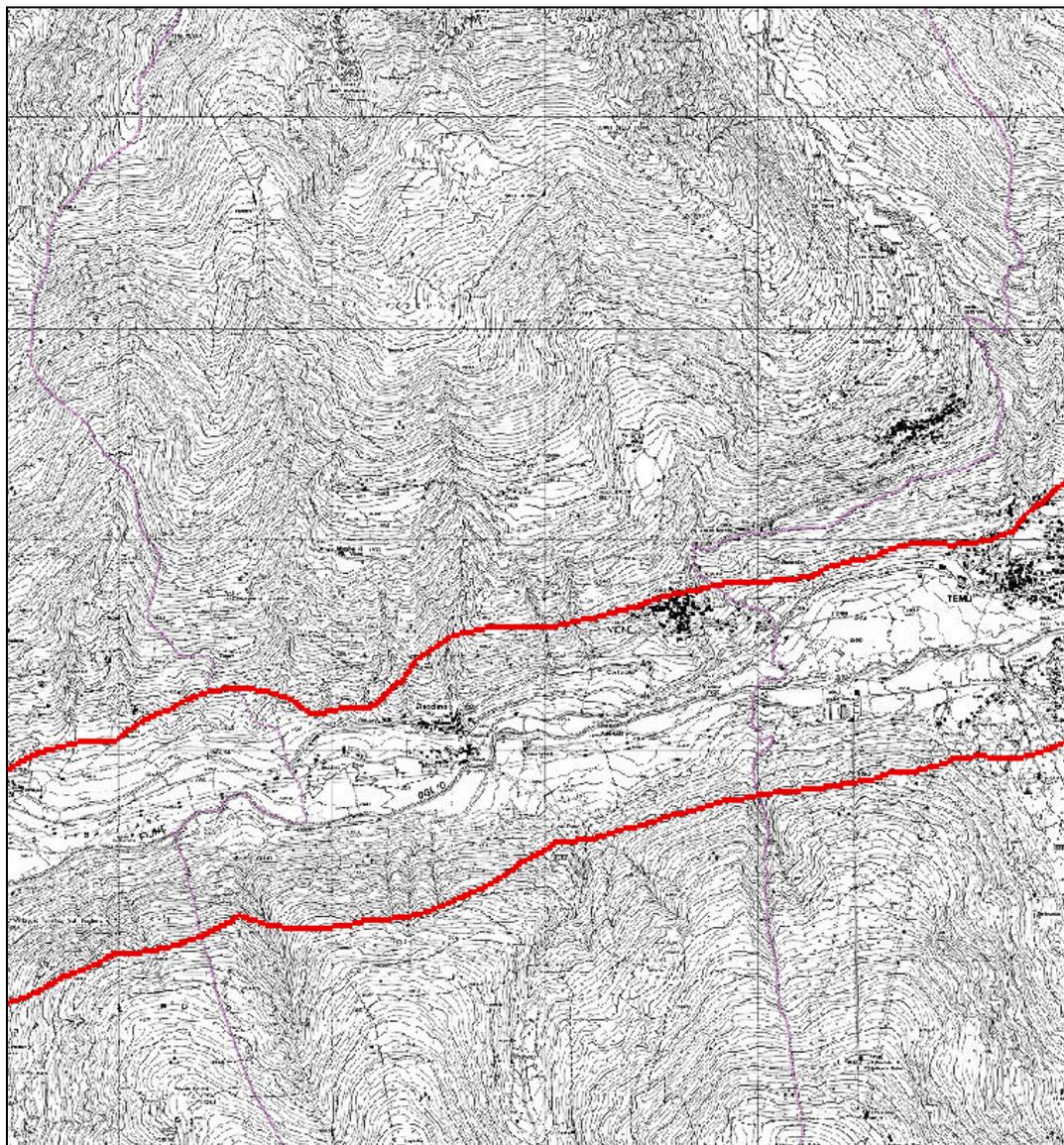
2- Rete ecologica

Considerato che il territorio del comune di Vione presenta una superficie urbanizzata minimale (riferibile alle sole aree dei centri abitati di Vione, Stadolina e Canè, di estensione contenuta e concentrata) rispetto alla grande estensione del territorio naturale, e considerato che il territorio naturale risulta per la gran parte occupato da boschi e praterie alpine, in cui l'interferenza antropica è minimale (anche le aree agricole di basso versante, un tempo gestite a prato-pascolo, sono state in gran parte abbandonate a libera evoluzione naturale), la rete ecologica risulta estremamente semplificata, e si identifica sommariamente con due grandi ambiti naturali (territorio al vago e territorio al solivo) separati da una breve fascia di territorio più antropizzato (agricolo e urbano/periurbano), che coincide con il fondovalle.

Di seguito si analizzano gli elementi della rete ecologica sovralocale.

2.1- Rete ecologica regionale

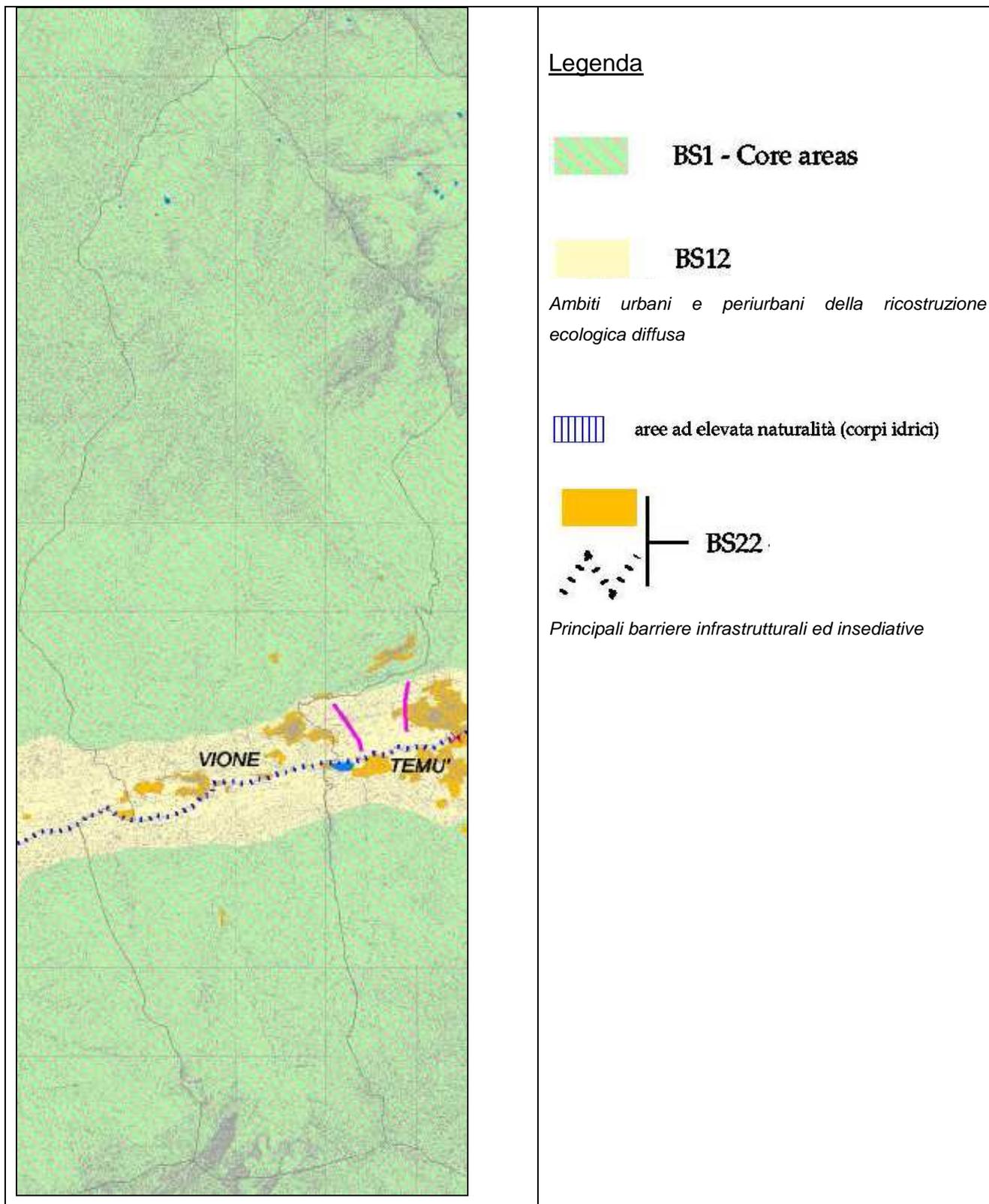
La rete ecologica Regionale, individuata nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTR), si limita ad individuare, per quanto concerne il comune di Vione, un *Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione*, localizzato nell'area di fondovalle, come rappresenta l'estratto grafico di seguito riportato.



Mappa: Rete Ecologica Regionale (RER)
Strato: CORRIDOI REG PRIMARI AD ALTA ANTROPIZZAZIONE
(TIPOLOGIA: corridoio regionale primario ad alta antropizzazione)
ID: 4
CARATTERIS: elemento primario della RER

2.2- Rete ecologica provinciale

La rete ecologica provinciale, individuata nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), è rappresentata nell'estratto grafico di seguito riportato.



Le NTA del PTCP definiscono come di seguito gli elementi delle REP.

Core areas (BS1)

Le core areas in ambito montano sono rappresentati da ambiti territoriali vasti, caratterizzati dalla dominanza di elementi naturali di elevato valore naturalistico ed ecologico e costituiscono dei nodi della rete. Questi nodi si appoggiano essenzialmente su aree già individuate come Siti di Rete Natura 2000, ad elevata naturalità attuale, e si collegano idealmente ad una più ampia rete ecologica di livello internazionale;

Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa (BS12)

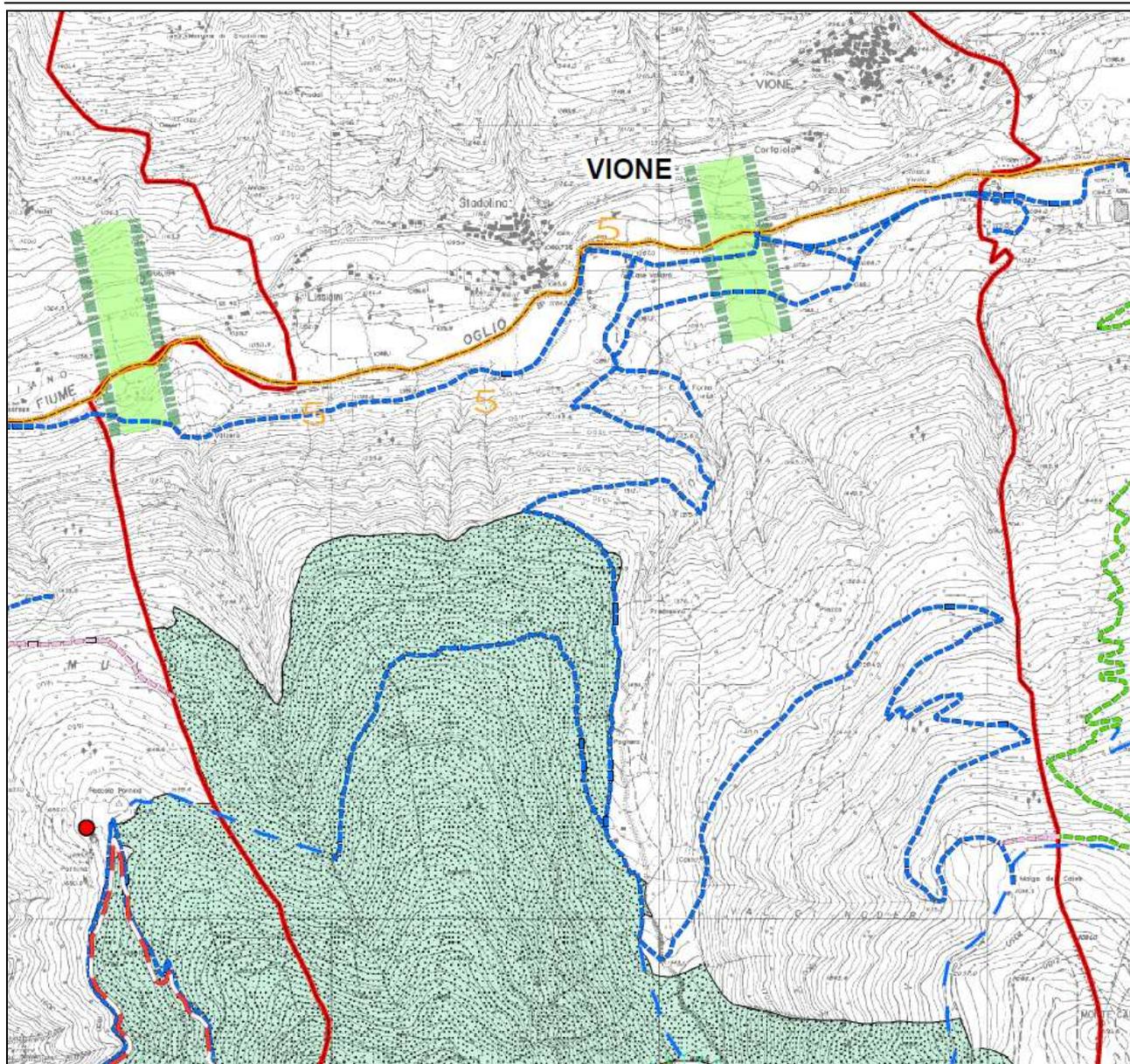
Sono aree corrispondenti alle zone periurbane, limitrofe o intercluse tra l'urbanizzato, che possono interessare aree di frangia urbana e che presentano caratteri di degrado e frammentazione ed aree extraurbane, intese quali aree agricole esterne agli ambiti urbani caratterizzate dalla presenza di consistenti elementi vegetazionali.

Principali barriere infrastrutturali ed insediative (BS22)

Rappresentano il complesso delle barriere alla permeabilità ecologica del territorio e sono costituite da elementi lineari come le principali infrastrutture di trasporto e dall'insieme delle aree urbanizzate che costituiscono barriere di tipo areale spesso diffuso che determinano la frammentazione del territorio.

2.3- Rete ecologica sovracomunale : PIF Parco dell'Adamello

Il Piano di Settore con valenza di Piano di Indirizzo Forestale del Parco dell'Adamello, per le foreste dei comuni di Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Temù e Ponte di Legno comprese nel Parco dell'Adamello individua quali elementi della rete ecologica per quanto riguarda il comune di Vione due Fasce di interconnessione ecologica, come rappresentato nell'estratto di seguito allegato.



Rete ecologica

 Fasce di interconnessione ecologica

2.4- Rete ecologica comunale

Come risulta dall'analisi della Rete ecologica dei vari livelli, l'area in cui andrà prestata particolare attenzione a livello ecologico risulta essere la fascia di fondovalle occupata da aree agricole e dai centri abitati di Vione, Stadolina e Canè, in quanto tale fascia funziona da linea di separazione tra le estese aree naturali del vago e del solivo del territorio comunale.

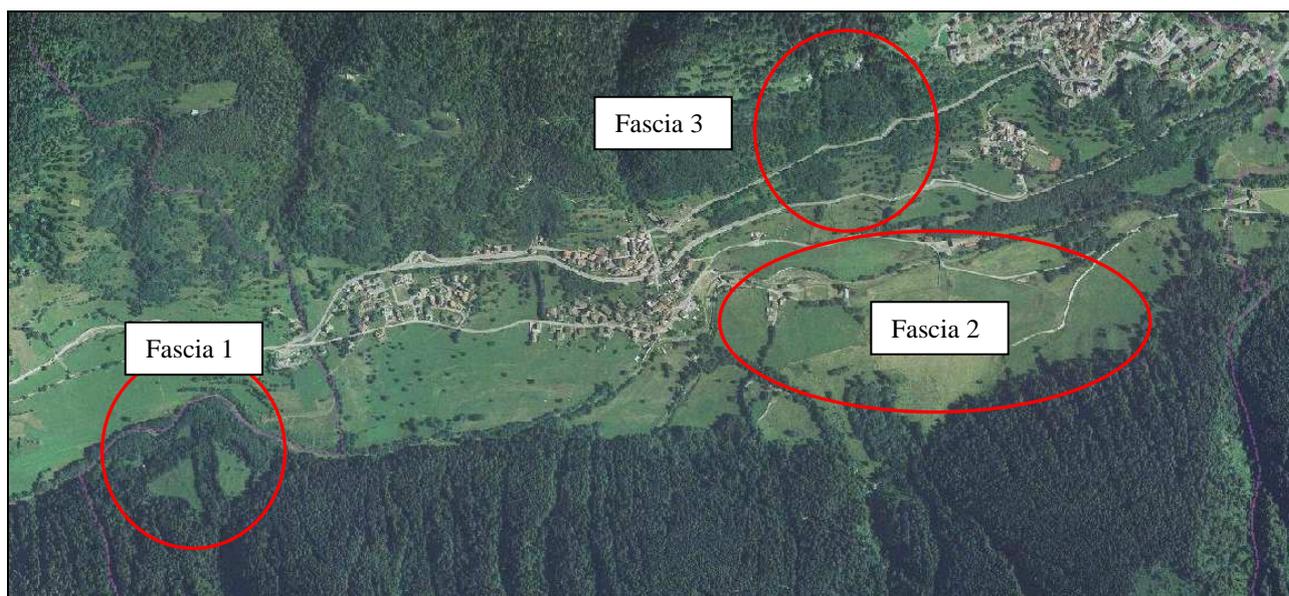
In linea con quanto fissato dalla rete ecologica del PIF Parco Adamello, nell'ambito del presente PGT sono state definite n. 3 *Fasce di Interconnessione ecologica* ubicate in fondovalle, a cavallo del corso del fiume Oglio.

La **fascia n. 1**, posta lungo il confine comunale occidentale, riguarda superfici boscate e secondariamente agricole (prati polifiti di fondovalle) per le quali in ogni caso non sono prevedibili azioni di disturbo ecologico, considerate morfologia ed orografia accidentate.

Per quanto riguarda la **fascia n. 2**, ubicata tra gli abitati di Stadolina e di Vione, questa identifica Aree a particolare vocazione agricola, da mantenere a tale destinazione, aventi funzione anche di fasce di interconnessione ecologica.

La **fascia n. 3**, che include aree agricole di basso versante in via di ricolonizzazione forestale, rappresenta invece il prolungamento della fascia n. 2 a collegare le aree boscate del territorio al solivo.

Le fasce individuate sono rappresentate nell'ortofoto di seguito proposta.



3- Impatto degli ambiti di trasformazione sulla Rete Ecologica Comunale

In relazione alle singole zone per le quali sono previsti Ambiti di Trasformazione Urbanistica, con esplicito riferimento alla cartografia allegata, si riportano di seguito specifiche considerazioni descrittive e la valutazione degli impatti previsti sulla rete Ecologica Comunale.

Il Documento di Piano, come evidenziato negli estratti cartografici allegati a tergo, prevede n 04 *ambiti di possibile trasformazione urbanistica*, di seguito descritti.

1- Ambito di trasformazione 1

Descrizione

L'ambito è localizzato in località Saletti nella frazione di Stadolina di sotto, lungo via Adamello, nella parte occidentale della valle, al confine con il comune di Vezza d'Oglio. L'area si trova in una zona pressoché pianeggiante del fondovalle, in corrispondenza del bivio tra la S.S.42 del Tonale e via Adamello, l'area è attualmente adibita a deposito dell'impresa edile "Edil-Disi" di Vezza d'Oglio che dispone di un fabbricato artigianale nell'area contigua del medesimo comune.

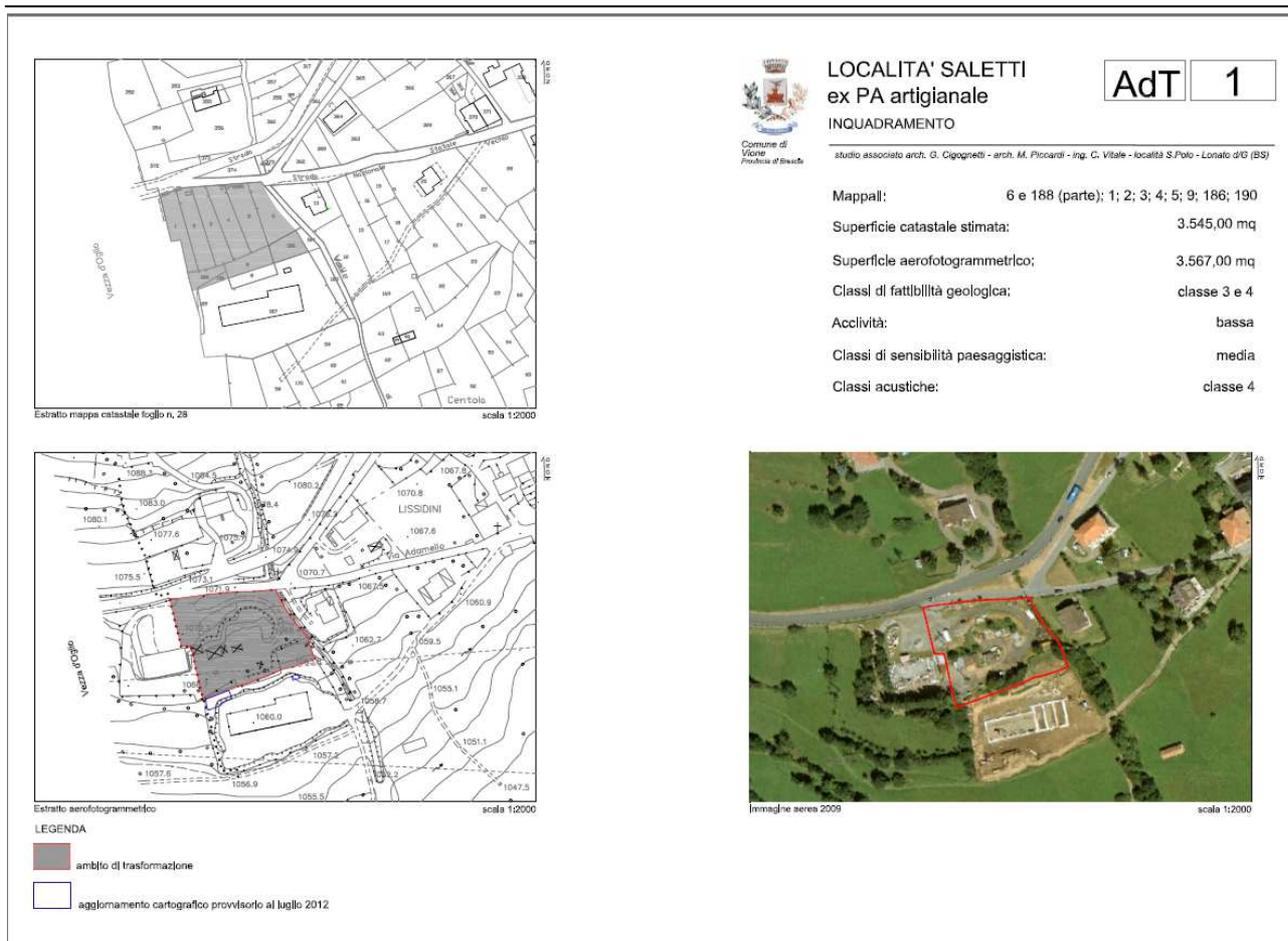
Lungo il lato orientale dell'ambito in oggetto scorre il torrente denominato Val Pisore che circa 250 m più a valle si immette nel fiume Oglio; a sud, l'ambito confina con l'area occupata dalla nuova segheria intercomunale (pubblico servizio) e a ovest con il suddetto capannone artigianale sito sul comune di Vezza d'Oglio.

Uso attuale del suolo: urbanizzato.

Problematiche ecologiche inerenti l'AdT n. 1:

L'AdT non interessa elementi della Rete Ecologica Comunale, pertanto non incide in maniera significativa sul sistema ecologico locale.

Punti critici: nessuno.



Rappresentazione cartografica dell'AdT n. 1.

2- Ambito di trasformazione 2

Descrizione :

L'area è localizzata in località Saletti nella frazione di Stadolina di sotto, lungo via Adamello, nella parte occidentale della valle.

L'area si trova in una zona pressoché pianeggiante del fondovalle, è attualmente occupata da prati con vegetazione d'alto fusto rada.

Lungo il lato occidentale dell'ambito in oggetto scorre il torrente denominato Val Pisore che circa 250 m più a valle si immette nel fiume Oglio; a sud, l'ambito confina con prati, a est con un'abitazione residenziale e a nord con via Adamello e altre case sparse senza soluzione di continuità sviluppatesi linearmente lungo la strada.

L'ambito si trova inoltre nei pressi della segheria intercomunale e dell'ambito di trasformazione n.1 a destinazione artigianale.

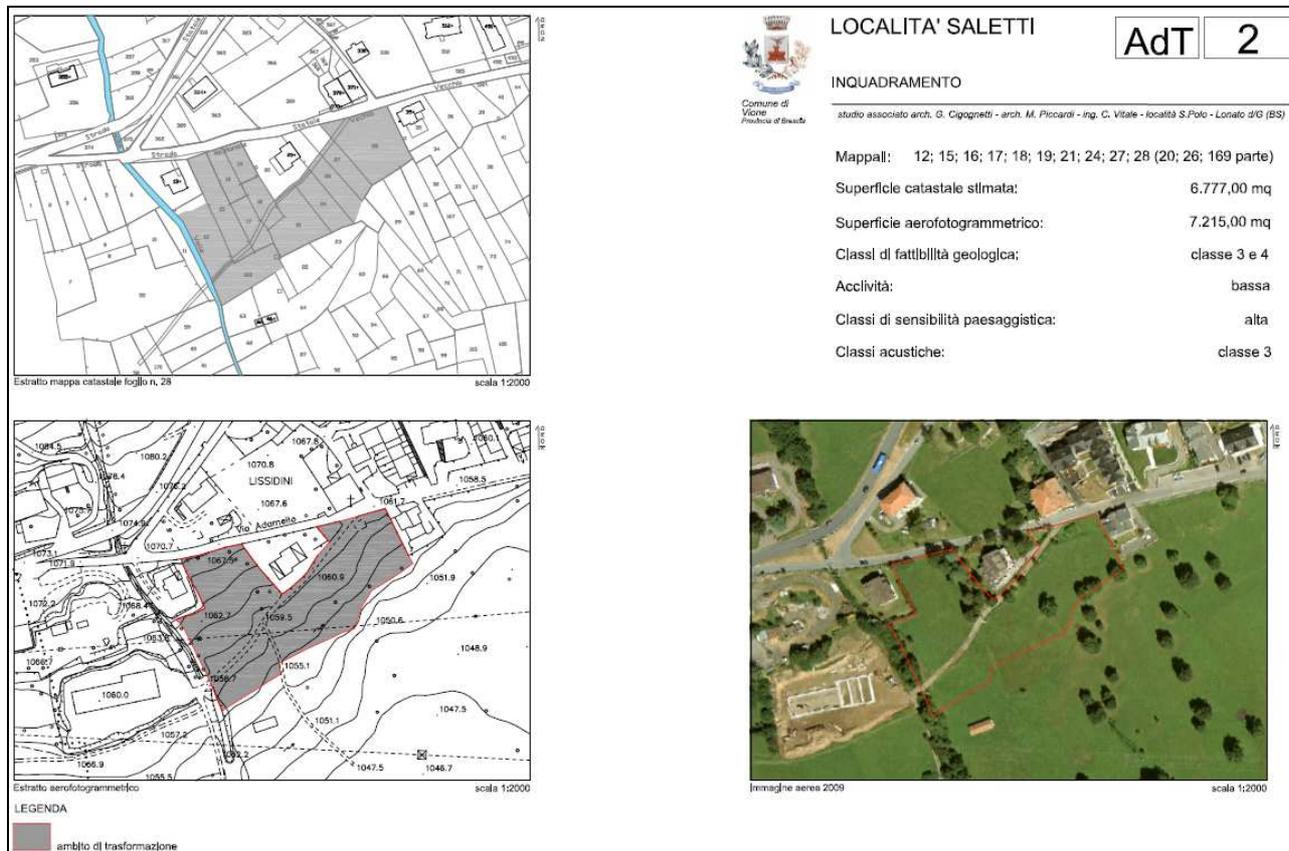
L'ambito in progetto è già attraversato da una strada, di tipo campestre, che connette via Adamello con la segheria intercomunale.

Usa attuale del suolo: prati polifiti permanenti.

Problematiche ecologiche inerenti l'AdT:

L'AdT non interessa elementi della Rete Ecologica Comunale, pertanto non incide in maniera significativa sul sistema ecologico locale.

Punti critici: nessuno.



Rappresentazione cartografica dell'AdT n. 2.

3- Ambito di trasformazione 3

Descrizione

L'area è localizzata in località Lissidini nella frazione di Stadolina di sotto, lungo via Adamello, nella parte occidentale della valle.

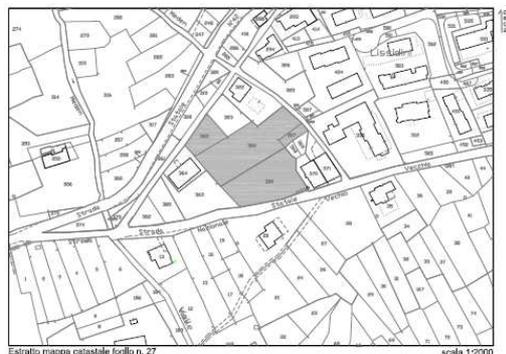
L'area si trova in una zona leggermente acclive di fondovalle ed è attualmente occupata da prati; a nord a est e a ovest l'ambito confina con abitazioni con annessi giardini di pertinenza, a nord-ovest con una traversa di via Adamello parallela alla S.S.42 e a sud con via Adamello.

Usa attuale del suolo: prato in ambiente urbano.

Problematiche ecologiche inerenti l'AdT:

L'AdT non interessa elementi della Rete Ecologica Comunale, pertanto non incide in maniera significativa sul sistema ecologico locale.

Punti critici: nessuno.



LOCALITA' LISSIDINI

AdT 3

INQUADRAMENTO

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S. Polo - Lonato d/O (BS)

Mappali:	309; 365; 366; 367
Superficie catastale stimata:	2.808,00 mq
Superficie aerofotogrammetrica:	2.703,00 mq
Classi di fattibilità geologica:	classe 3
Acciuità:	bassa
Classi di sensibilità paesaggistica:	media
Classi acustiche:	classe 2



Rappresentazione cartografica dell'AdT n. 3.

4- Ambito di trasformazione 4

Descrizione

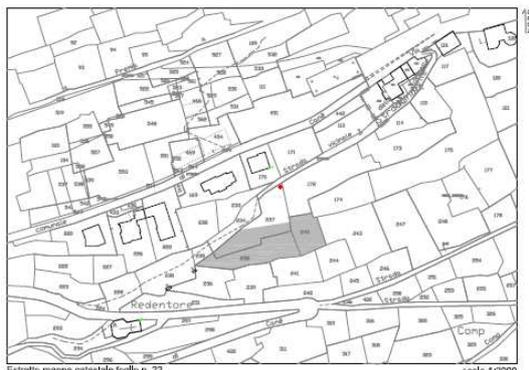
L'area è localizzata nella frazione di Canè, sulla cresta rocciosa che incombe lungo la strada comunale Vione - Canè, nei pressi della chiesa del Santo Redentore che si trova sull'altro lato della strada. L'area si trova in una zona molto acclive attualmente occupata da vegetazione spontanea e alberi. Nelle sue immediate adiacenze è in corso di costruzione un edificio residenziale la cui nuova strada di accesso, parallela alla strada comunale Vione - Canè, permetterà anche di raggiungere il nuovo ambito di trasformazione della stessa proprietà.

Uso attuale del suolo: prato cespugliato/arborato di versante.

Problematiche ecologiche inerenti l'AdT:

L'AdT non interessa elementi della Rete Ecologica Comunale, pertanto non incide in maniera significativa sul sistema ecologico locale.

Punti critici: nessuno.



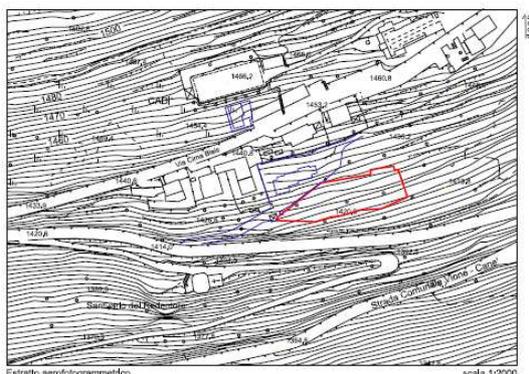
LOCALITA' REDENTORE

AdT 4

INQUADRAMENTO

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Picoardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d'G (BS)

Mappali:	238; 240; 237 parte
Superficie catastale stimata:	1.303,00 mq
Superficie aerofotogrammetrico:	1.300,00 mq
Classi di fattibilità geologica:	classe 3
Acclività:	elevata
Classi di sensibilità paesaggistica:	alta
Classi acustiche:	classe 3



LEGENDA

■ ambito di trasformazione

□ aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012

Rappresentazione cartografica dell'AdT n. 4.

4. Conclusioni

Il presente studio ha come obiettivo la **Valutazione dell'incidenza sulla rete ecologica Comunale** del PGT di Vione, in relazione alle potenziali interferenze indotte dalle trasformazioni previste dal Piano di Governo del Territorio comunale, con particolare riferimento agli ambiti di possibile trasformazione residenziale.

Il piano esaminato prevede 04 ambiti di possibile trasformazione; dalle analisi effettuate:

- **non sono state individuate potenziali interferenze con sistema ecologico locale**, in quanto non si prevede trasformazione di superfici interessanti la Rete ecologica Comunale.